

parleremo nel dar conto della loro Religione.

Sono molto sagaci, e pronti d'ingegno nell'imitare a prima vista ogni cosa, specialmente nell'arte di tagliare, e cucire Vesti, di ricopiar pitture, ec. Le loro tele di Cotone, che hanno la tintura di colori così vivaci, che in Europa non si trova chi sappia imitarle, si fabbricano da gente miserabile, che si paga a dieci soldi al giorno, e lavora a capriccio senza direzione di chi che sia. I loro *Calafatti*, che fabbricano le Navi secondo il modello delle Inglesi, le fanno così perfettamente simili, che pare sieno stati in Inghilterra molti anni ad apprendere tal mestiere. I *Banjanesi* anche della plebe sono così pronti nel conteggiare a memoria, che superano la studiata Arimetica degli Europei. Il volgo medesimo tra di loro concepisce le idee di Dio, e della Religione in generale, meglio di molti de' nostri Rustici. In somma dobbiam confessare, che gl' Indiani sono molto nel costume e nell'abilità superiori a' popoli di Europa.

Sono anche di buona corporatura, di sembiante affabile e disinvolto; nè è cosa facile il ritrovar tra di loro un uomo malfatto, o imperfetto nelle membra. Un' Autore Inglese molto ragguardevole dice, che le loro Donne colla loro vivacità, col sembiante affabilissimo, col brio degli occhi si conciliano l'ammirazione e l'amore anche de' più saggi forestieri; nè punto a loro pregiudica il color bruno, o piuttosto nero della carnaggione. I popoli, che abitano la parte Settentrionale di quest' Imperio, sono di color giallo; e quelli, che abitano a Ostro, e sulle montagne, che sono nel mezzo dell'

In-